

TAVOLO 2 – CONSERVAZIONE DELL’AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITA’

**Coordinatore - Barbara Degani, Sottosegretario Ministero
dell’ambiente**

La conservazione della biodiversità rappresenta uno degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano. La foresta italiana è un ecosistema a elevata diversità biologica e culturale, custodendo due terzi del patrimonio floristico arboreo europeo e secoli di convivenza con le esigenze socioeconomiche dell’uomo. Questa ricchezza di diversità impone un impegno importante per mantenere e garantire il loro stato di conservazione e la loro capacità di rinnovazione. Le strategie e politiche nazionali per la tutela e conservazione dell’ambiente e della biodiversità, che recepiscono gli indirizzi europei e internazionali, riconoscono il ruolo della gestione forestale sostenibile quale strumento attivo per la tutela e valorizzazione dell’ambiente.

La tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani ha bisogno di una attenta revisione degli strumenti vincolistici a salvaguardia degli interessi pubblici, adeguandoli alle esigenze locali e alle reali caratteristiche ambientali del territorio nazionale?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci a garantire la salvaguardia dell’ambiente e la conservazione della biodiversità garantendo la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	GIOVANNI GIUSEPPE
COGNOME	VENDRAMIN
ENTE DI APPARTENENZA	CNR ISTITUTO BIOSCIENZE E BIORISORSE
TELEFONO	0555225729
MAIL	giovanni.vendramin@ibbr.cnr.it

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
<p>1. FRAMMENTAZIONE</p> <p>2. FLUSSO GENICO</p>	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
<p>Tra le specie forestali più emblematiche, il pino loricato (<i>Pinus leucodermis</i> o <i>P. heldreichii</i> var. <i>leucodermis</i>) riveste una grande importanza sia da un punto di vista evolucionistico che conservazionistico. Di particolare interesse sono i popolamenti disgiunti presenti nella parte occidentale della sua distribuzione, per la maggior parte compresi nel territorio del Parco Nazionale del Pollino. Questi nuclei sono caratterizzati da una distribuzione frammentata, una marcata distribuzione altitudinale e un significativo isolamento dall'areale principale localizzato nei Balcani. Il pino loricato, considerato una specie relitta delle foreste oro-mediterranee del terziario, è stato relativamente poco studiato, tanto da rappresentare tutt'oggi un'entità tassonomica incerta. In studi basati su un numero limitato di popolazioni situate nel Parco Nazionale del Pollino, è emerso come tali nuclei mostrino segnali marcati dell'azione della deriva genetica, probabilmente legati al loro elevato isolamento e ad uno scarso flusso genico tra di esse. A tal proposito, è importante segnalare la completa assenza di dati sulle capacità di dispersione della specie, in quanto il flusso genico tra ed entro popolazioni può rappresentare la principale strategia delle specie forestali per contrastare l'erosione della variabilità genetica adattativa. Per questi motivi è importante individuare caratteristiche genetiche potenzialmente soggette a pressione selettiva, eseguire un'analisi del flusso genico per valutare della dispersione tra ed entro i popolamenti.</p>	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	
Normativo	
Operativo	<p>Comprendere la componente genetica dell'adattamento locale, la relazione tra i geni studiati e la risposta fisiologica che generano, la quantificazione della variabilità genetica potenzialmente adattativa in una specie con distribuzione locale estremamente limitata.</p> <p>Interventi di migrazione assistita per mantenere il potenziale adattativo della specie</p>

--	--